

GRUPPO®

nsa

BUSINESS PARTNER

On-stage

IL RACCONTO DI UN EVENTO

IL GRUPPO NSA NE HA DISCUSO NELL'EVENTO "Il Credito di Domani per le PMI: Sostenibilità, Incentivi e Rischi in Evoluzione"

ESSERE UNA PICCOLA IMPRESA OGGI

Tra ostacoli e opportunità nel mercato del credito, della sostenibilità e delle coperture assicurative

Essere una **piccola impresa oggi** significa affrontare sfide sempre più complesse, con strumenti spesso insufficienti e un contesto normativo in continua evoluzione. Significa dover gestire la crescita tra **vincoli di accesso al credito**, nuove regole imposte dalla finanza sostenibile e obblighi che cambiano le regole del gioco, come quello delle **polizze catastrofali**. Significa, soprattutto, essere una realtà che costituisce il cuore pulsante dell'economia italiana – una rete di imprenditori, artigiani e piccole aziende che rappresentano **il 26,8% del PIL e il 43,1% della forza lavoro nazionale**, ma che troppo spesso si trovano a operare in condizioni di svantaggio rispetto alle realtà più strutturate. È partendo da questa consapevolezza che si è sviluppato il confronto all'interno dell'evento **"Il Credito di Domani per le PMI: Sostenibilità, Incentivi e Rischi in Evoluzione"**, tenutosi il **27 gennaio** presso la **Camera di Commercio di Padova**, promosso dal **Gruppo NSA** con il patrocinio della Camera di Commercio e in collaborazione con **Banca AideXa**, **Vittoria Assicurazioni**, **Ingenii SGR**, **ALA** e **NSA Soluzioni Assicurative**, in cui ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali del **Senatore Antonio De Poli** e di **Antonio Santocono**, **Presidente della Camera di Commercio di Padova**.

Il primo ostacolo è il credito. Tema di assoluta attualità per il MIMIT e per il MEF. Lo è oggi più che mai, con un accesso ai finanziamenti sempre più selettivo e la riforma **Bitonci del Fondo di Garanzia per le PMI** che rischia di penalizzare proprio le imprese più piccole. "Ridurre la garanzia per le microimprese al 50% significa semplicemente re-

stringere il credito disponibile", ha spiegato **Francesco Salemi**, Amministratore Delegato del **Gruppo NSA**, sottolineando come questa modifica disincentivi le banche a concedere finanziamenti di piccolo importo. "Se vogliamo sostenere davvero queste imprese, dobbiamo tornare a percentuali di garanzia più alte, almeno al 70-80%, in modo da riequilibrare il rapporto tra costi operativi e benefici per gli istituti di credito". I numeri del 2024 parlano chiaro: **il credito alle imprese è in calo**, e la riduzione della garanzia per i prestiti a breve termine sta colpendo in modo particolare chi ha bisogno di liquidità per gestire l'operatività quotidiana. Un modello alternativo è quello delle **sezioni speciali del Fondo di Garanzia**, strumenti regionali che hanno dimostrato grande efficacia, come nel caso del **Veneto**, dove nel 2024 un'integrazione di **20 milioni di euro di risorse regionali** ha permesso di sostenere oltre **4,2 miliardi di euro di finanziamenti garantiti**, pari al **13% del totale nazionale**. **Marzio Pividori**, CEO di **Banca AideXa**, ha portato un'ulteriore chiave di lettura: "Nel 2024, il credit crunch si è intensificato soprattutto per le micro e piccole imprese, rendendo ancora più urgente il rafforzamento delle misure a sostegno di un segmento fondamentale per l'economia, affinché lo sviluppo imprenditoriale resti sostenibile. Gli ultimi dati di Banca d'Italia evidenziano che per la prima volta dal terzo trimestre 2022 la domanda di credito dalle imprese è in aumento. È un segnale positivo, collegato al calo dei tassi d'interesse in corso, segnale da non disperdere, non vanificando l'esperienza virtuosa maturata dal sistema banche-imprese in termini



Il primo tavolo di lavoro. Da sinistra: Antonio De Poli, Senatore della Repubblica; Gianfranco Ursino, Il Sole 24 Ore; Francesco Salemi, AD Gruppo NSA; Marzio Pividori, CEO Banca AideXa; Annibale Ottolina, AD Ingenii SGR; Giovanni Salemi, AD ALA

di finanziamenti garantiti, in essere da quasi 20 anni e ormai ritornato a un framework non emergenziale in essere per circa i 15 anni precedenti al covid".

Ma una piccola impresa non ha solo bisogno di credito: ha bisogno anche di protezione. La **Legge di Bilancio 2024** ha introdotto un obbligo per tutte le imprese italiane, che dovranno **stipulare polizze catastrofali entro marzo 2025** per proteggere il proprio patrimonio da rischi come terremoti, alluvioni e frane. Un passaggio cruciale, ma che rischia di trasformarsi in un costo insostenibile se non affrontato con gli strumenti giusti. "L'obbligo introdotto della Legge Bilancio 2024 è un passo legislativo cruciale e molto atteso" ha affermato **Matteo Campaner**, **Direttore Generale di Vittoria Assicurazioni**. "Nel 2023 l'intero comparto assicurativo ha registrato un aumento degli eventi atmosferici completamente fuori scala. Una tendenza in crescita che si è confermata anche lo scorso anno, pur senza l'eccezionalità del 2023, evidenziando una certa discontinuità che sembra rivelare una nuova normalità. Da qui la necessità sempre maggiore di proteggersi: oggi le PMI del nostro Paese non possono più ritenerla un'opzione perché la rilevanza dei rischi oggetto di obbligo è costantemente in ascesa. È fondamentale ricordare che l'obbligo normativo copre, però, solo una parte dei rischi. Per ottenere una protezione più completa e di conseguenza più efficace, le PMI dovrebbero rivolgersi a Intermediari professionisti capaci di costruire delle vere e proprie coperture su misura". Se le grandi aziende hanno già in essere coperture assicurative adeguate – con un tasso di adesione

del **97%** per le realtà più strutturate e del **70% per le medie imprese** – il discorso cambia drasticamente per le più piccole: **solo il 20% delle piccole imprese e meno del 4% delle microimprese ha una copertura assicurativa contro eventi catastrofali**. Eppure, proprio loro sono le più esposte: un evento naturale può significare il blocco dell'attività, la perdita di macchinari e strutture, la chiusura definitiva. "Il problema delle imprese non è solo stipulare una polizza, ma capire se quella polizza copre davvero i rischi che devono affrontare", ha spiegato **Federico Papa**, **Presidente di NSA Soluzioni Assicurative**, presentando il **Rating Assicurativo NSA**, uno strumento innovativo che **valuta l'adeguatezza della copertura assicurativa di un'azienda e il suo impatto sulla continuità operativa e sul merito creditizio**. "Molte aziende scoprono troppo tardi di avere polizze incomplete o inefficaci. Il nostro rating nasce proprio per offrire agli imprenditori una valutazione chiara e indipendente, che permetta loro di interfacciarsi in modo più consapevole con banche e assicuratori". Oggi il **Rating Assicurativo NSA** è stato adottato da oltre **500 imprese** e analizza più di **20.000 polizze assicurative**, fornendo un quadro preciso della protezione effettiva delle aziende. Un sistema che non solo aiuta le imprese a **scegliere le coperture corrette**, ma che offre anche un **valore aggiunto nel rapporto con il credito**, perché **banche e investitori vedono con favore aziende che dimostrano di avere una gestione del rischio strutturata**. Abbiamo da poco lanciato anche il **Rating Assicurativo NSA Premium** che permetterà alle PMI di accedere a

tale servizio, grazie all'utilizzo di una piattaforma web per il Risk Assessment, sviluppata in accordo con la Normativa UNI ISO 31000:2018: attraverso un'intervista saremo in grado di fornire una fotografia dell'azienda e della sua esposizione, per permettere una migliore assunzione o gestione del rischio".

Infine, un'impresa oggi non può ignorare la sostenibilità. Il tema ESG è ormai centrale nel mondo finanziario, e con l'introduzione delle nuove **linee guida dell'EBA**, entrate in vigore nel 2024, i criteri ambientali, sociali e di governance stanno diventando un elemento determinante nella concessione del credito. **Giovanni Salemi**, Amministratore Delegato di **ALA Finanza Agevolata**, ha portato numeri concreti a supporto di questa evoluzione: "Abbiamo analizzato 1.600 aziende clienti e abbiamo visto che quelle che hanno ottenuto un **Rating ESG** sono riuscite ad accedere a **più finanziamenti garantiti nel 56% dei casi**, con un importo medio superiore del **12% rispetto alle altre**". La transizione verso un'economia più sostenibile è ormai una **necessità competitiva**, e le PMI devono iniziare a **ragionare in termini di bilancio di sostenibilità**, non solo per essere in linea con le nuove normative, ma anche per **migliorare il proprio merito creditizio e la relazione con il sistema bancario**.

L'evento del 27 gennaio ha lanciato un messaggio chiaro: **non c'è più tempo per aspettare. Le imprese devono agire oggi per costruire il loro futuro domani**.



I relatori dell'evento. Da sinistra: Gianfranco Ursino, Il Sole 24 Ore; Annibale Ottolina, AD Ingenii SGR; Giovanni Salemi, AD ALA; Marzio Pividori, CEO Banca AideXa; Isotta Comboni, Vera Studio; Federico Papa, Presidente NSA Soluzioni Assicurative; Francesco Salemi, AD Gruppo NSA; Matteo Campaner, Direttore Generale Vittoria Assicurazioni; Angelo Doni, Partner Oliver Wyman Attuarial